

Azione Quaresimale
Via Cantonale 2a
6901 Lugano

+41 91 922 70 47
azionequaresimale.ch

HEKS/EPER
Seminarstrasse 28
Postfach
8042 Zürich

+41 44 360 88 22
heks.ch

CAMPAGNA
ECUMENICA

in collaborazione
con "Essere Solidali"



Azione
Quaresimale



HEKS
EPER
Pane per tutti.

Comunicato stampa

Campagna ecumenica 2022: «Giustizia climatica. Adesso!» - www.giustiziaclimatica-adesso.ch

La quota di emissioni di CO₂ della Svizzera è già esaurita

Lugano/Zurigo, 15 marzo 2022 – Da oggi la Svizzera vive, in termini di giustizia climatica, a spese degli altri. La quota di emissioni di CO₂ che la Svizzera può emettere nel rispetto del limite di 1.5 gradi è stata raggiunta. Azione Quaresimale, HEKS/EPER e Essere Solidali hanno quindi richiesto obiettivi climatici ambiziosi in una conferenza stampa a Berna. Sono necessarie misure concrete ed efficaci per garantire che la Svizzera raggiunga l'obiettivo del saldo netto pari a zero entro il 2040. Solo così si può raggiungere la giustizia climatica e rafforzare le persone che subiscono maggiormente gli effetti del riscaldamento globale.

Per limitare il riscaldamento globale a 1.5 gradi, come previsto dall'Accordo di Parigi, la Svizzera ha fissato come obiettivo il saldo netto pari a zero entro il 2050. In termini di giustizia climatica già oggi abbiamo raggiunto la nostra quota di emissioni di CO₂. A questa conclusione è giunta una discussione sulla giustizia climatica da parte di esperti in etica di istituzioni ecclesiastiche, basandosi sui dati scientifici del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC). A partire da oggi, la Svizzera non dovrebbe quindi più emettere CO₂, ma continua a farlo, a spese di altri. «Ora è il momento di agire in modo coerente e ambizioso. La Svizzera deve dare il suo contributo per una maggiore giustizia climatica», ha affermato Judith Macchi, responsabile del tema clima e ambiente per HEKS/EPER, durante la conferenza stampa a Berna.

Sforzi per maggiore giustizia climatica

In una lettera aperta ([in tedesco](#) e [in francese](#)) le organizzazioni di cooperazione internazionale chiedono al Consiglio federale e al Parlamento di fissare obiettivi climatici più ambiziosi. «Chiediamo un cambiamento coerente rispetto ai combustibili fossili», ha spiegato Stefan Salzmann, responsabile della politica climatica ed energetica di Azione Quaresimale. «L'obiettivo del saldo netto pari a zero deve essere raggiunto entro il 2040, non entro il 2050 come attualmente previsto, seguendo un percorso di riduzione almeno lineare. I contributi per finanziare la riduzione delle emissioni e gli adattamenti in altri paesi dovrebbero essere inoltre aumentati». Nell'ambito della Campagna ecumenica, le organizzazioni di cooperazione internazionale hanno quindi lanciato una petizione che può essere firmata tramite [cartoline indirizzate alla Consigliera federale Sommaruga](#), in cui si chiede al Consiglio federale e al Parlamento di perseguire una politica climatica coraggiosa e lungimirante e di assumersi le proprie responsabilità per la giustizia climatica.



www.vedere-e-agire.ch

Sguardi dal Sud

Ogni decimo di grado in più di riscaldamento globale porta a condizioni meteorologiche estreme più frequenti, che le persone nei Paesi di progetto delle tre organizzazioni di cooperazione internazionale devono affrontare più spesso. La siccità in Madagascar ha portato alla carestia, i tifoni nelle Filippine hanno causato devastazione e povertà, le inondazioni in Colombia hanno privato le persone coinvolte della speranza di un futuro migliore. Le conseguenze del cambiamento climatico sono visibili e i paesi ricchi come la Svizzera hanno la responsabilità di agire. Da un lato, perché contribuiscono significativamente di più al riscaldamento globale rispetto alle popolazioni del Sud globale, che ne sono maggiormente coinvolte, dall'altro, perché hanno le risorse necessarie per farlo, a differenza delle regioni più povere. [L'ultimo rapporto dell'IPCC](#) sottolinea la minaccia del cambiamento climatico per l'umanità e la Terra: se non si intraprendono presto azioni decisive, «la finestra per un futuro sicuro, vivibile e sostenibile si chiuderà per tutti».

Ulteriore documentazione:

- cartella stampa: www.vedere-e-agire.ch/media
- homepage Campagna ecumenica: www.giustiziaticlimatica-adesso.ch
- «*Sguardi*», la rivista di Azione Quaresimale sul tema
- «*Handeln*», la rivista in tedesco di HEKS sul tema
- «*Agir*», la rivista in francese di EPER sul tema

Per maggiori informazioni:

Federica Mauri, media Svizzera Italiana, Azione Quaresimale, mauri@azionequaresimale.ch,
079 662 45 22

La Campagna ecumenica in breve

Azione Quaresimale (già Sacrificio Quaresimale) e HEKS/EPER (già Pane per tutti) organizzano dal 1969 ogni anno una campagna ecumenica durante il periodo quaresimale che precede la Pasqua. Dal 1994 vi partecipa anche Essere solidali, l'organizzazione di cooperazione internazionale della Chiesa cattolica cristiana della Svizzera. La Campagna ecumenica mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle ingiustizie che portano oltre 800 milioni di persone nel mondo a vivere in condizioni di fame e povertà. Tuttavia, riconoscere questa realtà non è sufficiente. Per questo motivo le tre organizzazioni di cooperazione internazionale indicano alcune possibilità di azione: cambiare il proprio comportamento di consumo, sostenere le persone nei progetti del Sud con una donazione o partecipare a un'azione: in questo modo la Campagna ecumenica diventa un'incarnazione della solidarietà vissuta.